

---

## **Minori: Garlatti (Agia) a Commissione diritti umani Senato, “carcere extrema ratio”. Negli istituti penali +61,43%**

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia), Carla Garlatti, è stata ascoltata oggi in audizione dalla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato. Garlatti, si legge in un comunicato dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, ha sottolineato la necessità di considerare la carcerazione dei minorenni un'extrema ratio, in linea con le Convenzioni internazionali. Garlatti ha ricordato che il sistema italiano di giustizia minorile, considerato un'eccellenza, privilegia strumenti mirati al recupero dei ragazzi che sbagliano. “Perché questo sistema funzioni realmente bisogna fare in modo che per ciascun minorenni possa essere seguito uno specifico progetto educativo che ne promuova il recupero e il reinserimento sociale. Ma se il numero dei ragazzi ristretti continua ad aumentare diventa complicato assicurare un'efficace presa in carico”. In proposito, l'Agia ha segnalato come “rispetto al 31 maggio dello scorso anno si sia registrato un incremento delle presenze di minorenni negli istituti penali del 61,43% e come questo aumento abbia fatto emergere criticità legate alla carenza di operatori e alla mancanza di spazi adeguati”. Da qui la necessità di “valorizzare il ricorso alla giustizia riparativa. È bene ricordare – ha chiarito – che si tratta di una forma di risoluzione dei conflitti che non si sostituisce al processo ordinario ma lo affianca e che si basa sull'ascolto e sul riconoscimento dell'altro. Il mio auspicio è che si preveda il ricorso agli strumenti della giustizia riparativa anche per i minorenni non imputabili”. Nel corso dell'audizione Garlatti ha parlato inoltre di salute mentale, tutela dei minorenni in ambiente digitale, partecipazione, minori stranieri non accompagnati, under 18 coinvolti nei programmi di protezione speciale per i collaboratori di giustizia e bambini innocenti ristretti in carcere con le loro madri.

Daniele Rocchi